

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# PERGADO® R

---

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

---

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	<b>PERGADO R</b>
Design Code	A14781A
Registrazione ministero della salute	n. 14169 del 24.02.2012

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.  
Via Gallarate, 139  
20151 Milano (MI)  
Telefono: 02 334441  
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

[serviziosds.italia@syngenta.com](mailto:serviziosds.italia@syngenta.com)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento

Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti

Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

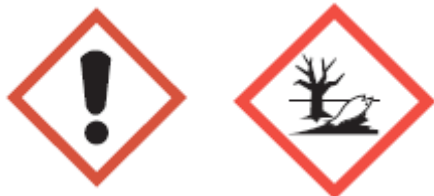
Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H332 H410	Nocivo se inalato. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P261 P270 P273 P304+P340	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, nè bere nè fumare durante l'uso. Non disperdere nell'ambiente. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P312 P391 P501	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Rame ossicloruro

#### 2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: granuli idrodispersibili

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazion e
Rame ossicloruro	1332-65-6 215-572-9 029-017-00-1	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H332 Aquatic Acute1; H400 Aquatic ChronIc1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 10 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 10	13,95 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazion e
Mandipropamid (ISO)	374726-62-2	Aquatic Acute; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 1 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 1	2,5 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	Non specifici. Nessun sintomo conosciuto o previsto.
----------	---

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non ci sono antidoti specifici disponibili. Terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE INGESTIONE	SINTOMI ATTESI < 1g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1g/Kg: danno epatico e renale, anemia, ipotensione, depressione SNC	TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 g/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea (da polveri eventuali)	Cortisonici (via inalatoria)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)

# Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## PERGADO® R

NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di Antistaminici.
------	---	--

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non Idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La propagazione del fuoco può avvenire per combustione senza fiamma o lenta decomposizione.  
 Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
 L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
 Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
 Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.  
 Evitare la formazione di polveri.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.  
 In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (vedi sez. 13).  
 Non sollevare nugoli di polvere usando una spazzola o aria compressa.  
 Pulire accuratamente la superficie contaminata.  
 Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.  
 Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8  
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

# Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## PERGADO® R

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale.

L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente.

#### 7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo

##### Limiti di esposizione professionale

Componente	CAS No.	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Mandipropamid (ISO)	374726-62-2	5 mg/m <sup>3</sup>	TWA	Syngenta

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

#### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da verde marcio a marrone scuro
Odore	Debole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 - 11 (1% p/v)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Può formare nugoli di polveri combustibili
Classe di combustione	4 (20° C) 4 (100° C)
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità apparente	0,6 – 0,8 g/ml
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non rilevante
Viscosità cinematica	Non rilevante
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Nessuna

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile..

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione  
 Inalazione  
 Contatto con la pelle  
 Contatto con gli occhi

#### Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità orale acuta (LD 50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	3,24 mg/l (valore stimato)	

Componenti:

#### Rame ossicloruro:

Tossicità orale acuta (LD50)	1862 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Metodo: linee guida OECD 401	
(LD50)	1200 mg/kg	Ratto maschio
	Metodo: (US EPA 81-1)	
(LD50)	950 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	2,83 mg/l, 4 h	Ratto maschio, solo naso
	>2,77 mg/l, 4 h	Ratto femmina, solo naso
	Metodo: linee guida OECD 403, EC B.2	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Metodo: linee guida OECD 402	

#### Mandipropamid (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria	>5,19 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5050 mg/kg	Ratto maschio e femmina

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

#### Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Prodotto: Non è irritante per la pelle Coniglio

Componenti:

**Rame ossicloruro:** Leggermente irritante cutaneo Coniglio  
Non classificato come irritante: OECD 404, EC B.4

**Mandipropamid (ISO):** Non è irritante per la pelle Coniglio

#### Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Prodotto: Mediamente irritante per gli occhi Coniglio

Componenti:

**Rame ossicloruro:** Leggermente irritante per gli occhi Coniglio  
Non classificato come irritante: OECD 405, EC B.5

**Mandipropamid (ISO):** Non è irritante per gli occhi Coniglio

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto: Non causa sensibilizzazione cutanea nei test sugli animali. Cavia (Buehler Test)

Componenti:

**Rame ossicloruro:** Non classificato come sensibilizzante. Cavia (Maximisation test)  
Metodo: OECD 406

**Mandipropamid (ISO):** Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio. Cavia

#### Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

**Rame Ossicloruro:** I test sugli animali non mostrano alcun effetto mutagenico.

**Mandipropamid (ISO):** I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

#### Cancerogenicità

Componenti:

**Rame Ossicloruro:** Non si ha evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali.

**Mandipropamid (ISO):** Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.

#### Tossicità per la riproduzione

Componenti:

**Rame Ossicloruro:** Non è tossico per la riproduzione.

**Mandipropamid (ISO):** Non è tossico per la riproduzione.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

**Mandipropamid (ISO):** Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.



## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

#### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

##### 12.1. Tossicità

###### Prodotto:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	55 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	1,4 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

###### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Molto tossico per gli organismi acquatici.  
La classificazione si basa sulla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.

Tossicità acquatica cronica

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
La classificazione si basa sulla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.

###### Componenti:

###### Rame ossicloruro:

Tossicità acuta per i pesci OECD 203		
(EC50)	>43,8 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Flusso continuo	
(EC50)	0,052 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Flusso semi statico	
Primo stadio di vita OECD 210 (EC50)	0,29 mg/l, 48 h	<i>Danio rerio</i> (embrione)
	Flusso statico	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (OECD 202)		
(EC50)	0,29 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	Flusso statico	
(NOEC)	0,0076 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	Flusso semi statico	
Tossicità per le alghe OECD 203 (EPA 72-1)		
(EbC50)	52,3 mg/l, 72 h	<i>Selenastrum capricornutum</i> (alga verde)
	Flusso statico	
(ErC50)	197,9 mg/l, 72 h	<i>Selenastrum capricornutum</i> (alga verde)
	Flusso statico	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

###### Mandipropamid (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	4,4 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7,1 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
(EC50)	0,97 mg/l, 96 h	<i>Crassostrea virginica</i> (ostrica orientale)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>2,5 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	1,3 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: Velocità di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,5 mg/l, 32 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,076 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

##### Rame ossicloruro:

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.

##### Mandipropamid (ISO):

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua Tempo di emivita: 4,5 – 26 gg

Non è persistente in acqua.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

##### Mandipropamid (ISO):

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulazione  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,2 (25° C)

#### 12.4. Mobilità nel suolo

##### Rame ossicloruro:

Dispersione nell'ambiente Scarsamente mobile nel suolo.

##### Mandipropamid (ISO):

Dispersione nell'ambiente Ha una bassa mobilità nel terreno

Stabilità nel terreno Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 26 – 178 gg)

Non è persistente nel terreno.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componenti:

##### Mandipropamid (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.  
Non smaltire attraverso la rete fognaria.  
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

Contenitori      Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.  
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.  
 Non riutilizzare i contenitori vuoti.

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (RAME OSSICLORURO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericolosa per l'ambiente

##### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (RAME OSSICLORURO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

##### Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (RAME OSSICLORURO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.  
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)  
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)  
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015  
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® R

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

##### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute: Tossicità acquatica acuta

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

##### Indicazioni di pericolo

- H332** Nocivo se inalato.  
**H400** Molto tossico per gli organismi acquatici.  
**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

##### Ulteriori informazioni

###### Classificazione della miscela

Acute Tox. 4 H332

Aquatic Chronic 1 H410

###### Procedura di classificazione

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# PERGADO® R

---

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta